

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto: PANNEN SPRAY  
Codice prodotto: 94250  
Codice UFI: WY75-0MFU-KR8Q-J7FF

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Prodotti per la cura e la manutenzione della bicicletta

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome della società: Lampa S.p.A.  
Indirizzo: Via G. Rossa, 53,55 (z.i. Gerbolina) 46019 Viadana (MN)  
Telefono: +39 0375 820700  
Fax: +39 0375 820800  
Responsabile della SDS: info@lampa.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo	Tel. +39 800 883300

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 e successivi emendamenti:**

Aerosol 1 H222+H229  
Eye Irrit. 2 H319

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Simboli:



Avvertenze: Pericolo

Frase H: H222+H229: Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.  
H319: Provoca grave irritazione oculare.

Frase P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.  
Non fumare.  
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscele

1.CAS 2.N° EC 3.N° Index 4.N° REACH	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1. 68476-40-4 2. 270-681-9 3. 649-199-00-1 4. 01-2119486557-22-XXXX	idrocarburi, C3-4	30-50	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280
1. 107-21-1 2. 203-473-3 3. 603-027-00-1 4. 01-2119456816-28-XXXX	Glicol etilenico; etilen glicol	1-5	Oral Acute Tox. 4 H302
1. 308062-28-4 2. 931-292-6 3. Non Disponibile 4. 01-2119490061-47-XXXX	Ossido di laurilamina	0.1-1	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411
1. 141-43-5 2. 205-483-3 3. 603-030-00-8 4. 01-2119486455-28-XXXX	2-amminoetanolo sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	0.1-1	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

## **SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere immediatamente a visita medica. Qualora l'assistenza medica non fosse immediatamente disponibile, sciacquare per altri 15 minuti.

Contatto con la pelle Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone

Ingestione In caso di ingestione accidentale, non provocare il vomito e consultare un medico.

Inalazione In caso di inalazione anomala, provvedere a far inspirare al soggetto aria fresca e



## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

tenerlo a riposo in ambiente benareato

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

#### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Raffreddare i contenitori con spruzzi d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

### **SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere ogni sorgente di accensione. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità

responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.

Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione conservare solo nel contenitore originale al riparo dai raggi solari diretti evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.

non utilizzare contenitori vuoti prima che siano puliti. gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alla aree pranzo.

durante il lavoro non mangiare ne bere. evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Freschi ed adeguatamente areati.

**7.3 Usi finali specifici**

Fare riferimento alla sezione 1.2

**SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE****8.1 Parametri di controllo**

idrocarburi, C3-4:

TLV-TWA: 1000 ppm (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm 2400 mg/m<sup>3</sup>

Categoria limitazione di picco: II(4)

glicol etilenico; etilen glicol - CAS: 107-21-1

UE - TWA(8h): 52 mg/m<sup>3</sup>, 20 ppm - STEL: 104 mg/m<sup>3</sup>, 40 ppm - Note: Skin

## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4

ACGIH - TWA(8h): 25 ppm - STEL: 50 ppm - Note: (V), A4 - URT irr

ACGIH - STEL: 10 mg/m<sup>3</sup> - Note: (I, H), A4 - URT irr

2-amminoetanolo:

TLV-TWA: 3 ppm (ACGIH 2013)

TLV-STEL: 6 ppm (ACGIH 2013)

VLE 8h (cute): 1 ppm - 2,5 mg/m<sup>3</sup> (Direttiva 2006/15/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE breve termine (cute): 3 ppm - 7,6 mg/m<sup>3</sup> (Direttiva 2006/15/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE 8h (cute): 1 ppm - 2,5 mg/m<sup>3</sup> (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

VLE breve termine (cute): 3 ppm - 7,6 mg/m<sup>3</sup> (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

MAK: 2 ppm - 5,1 mg/m<sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh)

Categoria limitazione di picco: I(2)

Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2005)

- Sostanza: glicol etilenico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 106 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 53 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 7 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 35

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 37 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,7 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 10 (mg/l)

STP = 199,5 (mg/l)

Suolo = 1,53 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-amminoetanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,24 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,75 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,3

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 2 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 0,08 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,42 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,008 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,042 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,02 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 0,03 (mg/kg Suolo)

#### **DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)**

N.D.

#### **PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)**

N.D.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Protezione delle mani	Indossare guanti conformemente alle linee guida EN 388. Materiale del guanto: neoprene Spessore: 0,75 mm Tempo di permeazione: > 480 min
Protezione respiratoria	In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Protezione degli occhi/viso	Devono essere usate protezioni oculari, occhiali o maschere facciali, secondo EN166, per evitare l'esposizione agli schizzi di liquido. Occhiali protettivi secondo EN 166 quando si usano gas. Linee guida: EN 166 Protezione per gli occhi.
Protezione della pelle e del corpo:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi

## **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Aerosol
Colore:	Caratteristico del prodotto
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	10.5
Punto di fusione/punto di congelamento:	< - 100 °C (propellente)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> -42 °C (propellente)
Punto di infiammabilità:	< -80 °C (propellente)
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	LEL 1,8 % (vol); UEL 9,5 % (vol)
Tensione di vapore:	5,5 bar
Densità di vapore (Aria=1):	> 2 (propellente)
Densità relativa a 20°C:	0,67 kg/l
Solubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione (°C):	> 400 °C
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

### **9.2 Altre informazioni**

Volume del contenitore 140 ml ISO 90-3:2000

Volume del prodotto 100 ml ISO 90-3:2000

Pressione a 20°C 5,5 bar



## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

Pressione di deformazione 16,5 bar CON MANOMETRO  
Pressione di scoppio del contenitore 18 bar CON MANOMETRO  
Punto d'infiammabilità della fase liquida non infiammabile  
Infiammabilità del propellente < 0 °C

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4

#### **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

##### 10.1 Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

glicol etilenico:

Alla combustione, forma gas tossici. Reagisce con forti ossidanti e basi forti.

2-amminoetanolo:

La sostanza si decompone per forte riscaldamento e per combustione producendo gas tossici e corrosivi contenenti ossidi di azoto. La sostanza è una base medio forte. Reagisce con nitrato di cellulosa causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con acidi forti e forti ossidanti. Attacca rame, alluminio e loro leghe, e gomma.

##### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

##### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Evitare di miscelare il prodotto con ossidanti forti e acidi forti

##### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

##### 10.5 Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

##### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi. Durante la combustione produce gas irritanti. Per decomposizione termica possono liberarsi COx

#### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

##### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ATE(mix) oral = 102.250,1 mg/kg

ATE(mix) dermal = 243.227,3 mg/kg

ATE(mix) inhal = 364,8 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

idrocarburi, C3-4:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

glicol etilenico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

N O T E I valori limite di esposizione professionali non devono essere superati in nessuna fase durante il lavoro.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7712

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3500

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5

Ossido di laurilammmina:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1064

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

2-amminoetanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.



**RISCHI PER INALAZIONE:** Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:** La sostanza è corrosiva per il tratto respiratorio, la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:** Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

**RISCHI ACUTI/SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

**CUTE** Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

**N O T E** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. **NON** portare a casa abiti da lavoro.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 700

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Il prodotto è irritante per gli occhi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

## 11.2 Informazioni sugli altri pericoli

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### 12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

idrocarburi, C3-4:

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- LC50 Daphnia magna, 48h = 14,22 mg/l (butano)

Ossido di laurilammina:

Tossicità per i pesci

- LC50 Pimephales promelas, 96h = 2,670 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 Daphnia magna, 24h = 3,1 mg/l

Tossicità per le alghe

- EC50 Pseudokirchnerella subcapitata, 72h = 0,266 mg/l (valore di letteratura)

2-amminoetanolo:

Tossicità per i pesci

- LC50 Cyprinus carpio, 96h: 349 mg/l

- LC50 Carassius auratus, 96h: 170 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici



## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

- EC50 Daphnia magna, 24h: 65 mg/l  
Tossicità per le alghe e i batteri
- EC50 Selenastrum capricornutum, 72h: 2,5 mg/l
- EC50 Scenedesmus subspicatus, 72 h: 22 mg/l
- EC50 Pseudomonas putida, 16h: 111 mg/l

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di laurilammina:

Facilmente biodegradabile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

idrocarburi, C3-4:

1,09-2,80 log Pow (gas di petrolio liquefatto)

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPBT

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

#### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### 14.1 Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

IMDG-Numero ONU: 1950

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: Aerosol

IATA-Technical name: Aerosol

IMDG-Technical name: Aerosol

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto



ADR-Classe: 2 5F ADR-Label: 2

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

IATA-Classe: 2.1

IATA-Label: 2.1

IMDG-Classe: 2

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: -

IATA-Packing group: -

IMDG-Packing group: -

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR codice di restrizione in galleria: D

IATA-Passenger Aircraft: ---

IATA-Cargo Aircraft: 203

IMDG-Technical name: Aerosol

IMDG-Page: F-D, S-U

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 – Infiammabile

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna



## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica.

#### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

- H220 Gas altamente infiammabile
- H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato
- H302 Nocivo se ingerito
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H332 Nocivo se inalato.
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

##### **LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

##### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)



## Scheda di sicurezza

### PANNEN SPRAY

Conforme al Regolamento (EC) 878/2020

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1221/2015 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 669/2018 del Parlamento Europeo (XI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1480/2018 del Parlamento Europeo (XII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo

The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16

Scheda di sicurezza del 02/03/2021

Data di Stampa 02/03/2021

Revisione 4